

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Anno 2016

NORME GENERALI

NORME GENERALI

DEFINIZIONE E OBIETTIVI

La PRODUZIONE INTEGRATA è quel *"sistema di produzione agro-alimentare che utilizza tutti i metodi e i mezzi produttivi e di difesa dalle avversità delle produzioni agricole volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare le tecniche agronomiche, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici"* (art. 2 comma 4 L.4 del 3 febbraio 2011).

Il DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (DPI) è un documento redatto a livello regionale, impostato sul rispetto di criteri e di norme riguardanti sia le tecniche agronomiche che quelle di difesa, e proposto su base volontaria alle aziende agricole per favorire la diffusione della produzione integrata.

Gli OBIETTIVI che si intendono perseguire con l'applicazione del DPI sono:

- il miglioramento della sicurezza igienico-sanitaria e della qualità delle produzioni;
- la tutela dell'ambiente;
- l'innalzamento del livello di sicurezza e della professionalità degli operatori.

Il DPI comprende:

1) "NORME TECNICHE AGRONOMICHE", composte da una parte generale ed una speciale. Nella prima sono fissati i principi, le raccomandazioni e gli obblighi relativi alle diverse fasi colturali, dalla coltivazione alla raccolta, e comprende due allegati con ulteriori approfondimenti riguardanti la fertilizzazione e l'irrigazione; nella seconda parte sono descritte le norme agronomiche specifiche per le colture principali e per quelle minori coltivate in regione.

2) "NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI", composte da una parte generale con i principi e gli obblighi relativi al controllo integrato delle avversità delle colture e da una parte speciale costituita dalle specifiche schede colturali con le indicazioni per la difesa integrata, il controllo delle infestanti e l'impiego dei fitoregolatori, che possono essere utilizzati dalla fase di coltivazione sino alla raccolta.

3) "PIANO DEI CONTROLLI DELLA PRODUZIONE INTEGRATA", previsto nell'ambito del Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI). Il documento è costituito da una parte che descrive le modalità di adesione, di gestione dei controlli, di gestione del post-raccolta e dall'allegato 1 che definisce una specifica check list per la verifica dei vincoli previsti dalle norme tecniche agronomiche e di difesa e controllo delle infestanti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I controlli sono eseguiti dagli Organismi di Controllo (OdC) accreditati presso il MiPAAF. Per quanto attiene ai disciplinari di produzione integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia i controlli hanno un duplice scopo:

- acquisizione del certificato di conformità agroambientale (rispetto dei vincoli nella fase di coltivazione fino alla raccolta) per ottenere il premio a superficie previsto dalla misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali", intervento 10.1.2 "Gestione integrata dei seminativi, delle orticole, dei frutteti e dei vigneti" del PSR FVG 2014-2020;
- certificazione completa al SQNPI (oltre ai vincoli nella fase di coltivazione devono essere rispettati anche quelli previsti nel post raccolta) per poter identificare le produzioni con il marchio SQNPI.

I riferimenti normativi e tecnici utilizzati per la predisposizione del DPI regionale, sono:

- 1) L. n. 4 del 3 febbraio 2011 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" art.2, commi 3-9 istituzione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (di seguito SQNPI)
- 2) DM 4890 dell'8 maggio 2014, recante le "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)
- 3) "Linee guida nazionali tecniche agronomiche" approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico il 3 dicembre 2015
- 4) "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico il 3 dicembre 2015
- 5) "Modalità di adesione gestione e controllo SQNPI" approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico il 3 dicembre 2015

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il DPI regionale, costituito dalle "Norme tecniche agronomiche" e dalle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" si applica dalle prime fasi di coltivazione fino alla raccolta del prodotto. Può essere utilizzato su base volontaria dalle aziende agricole singole o associate per diversi scopi quali:

- la certificazione delle produzioni (es: Globalgap, ecc.)
- accedere ai contributi nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato ortofrutta (OCM)
- il rilascio del certificato di congruità agroambientale (verifica vincoli con Odc accreditato presso MIPAAF e secondo quanto disposto dal Piano dei controlli della produzione integrata) per accedere ai contributi previsti dalla misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali", intervento 10.1.2 "Gestione integrata dei seminativi, delle orticole, dei frutteti e dei vigneti" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) FVG 2014-2020

Con l'istituzione del "SQNPI - Sistema di qualità nazionale produzione integrata" le aziende agricole o associate possono aderirvi su base volontaria, e sono vincolate a rispettare oltre che il DPI regionale per tutta la fase di coltivazione fino alla raccolta, anche le disposizioni previste per le fasi post-raccolta e di trasformazione delle produzioni vegetali al fine di poter ottenere il marchio SQNPI.

Le modalità di verifica del rispetto dei vincoli presenti nel DPI regionale sono definite nel documento denominato "Piano dei controlli della produzione integrata - Modalità di adesione gestione e controllo SQNPI".

DEROGHE

In caso di eventi eccezionali che determinino situazioni particolari come riportato nelle "Norme tecniche agronomiche" e nelle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti", il Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica della Regione Friuli Venezia Giulia può concedere deroghe temporanee di valenza territoriale. Possono essere prese in considerazione solamente situazioni straordinarie anomale che interessino significative porzioni del territorio regionale e, comunque, una pluralità di realtà aziendali.

Le deroghe possono essere richieste da parte di associazioni, organismi cooperativi, consorzi o organizzazioni dei produttori.

Le richieste di deroga, comprensive delle motivazioni nonché delle soluzioni proposte, devono essere fatte pervenire in forma scritta (lettera, fax od e-mail) presso il seguente recapito:

- ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
- Via Sabbatini, 5 - 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)
- Fax: 0432 529273
- pec: ersa@certregione.fvg.it e per conoscenza e-mail: fitosanitario@ersa.fvg.it

Il Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica analizza la situazione prospettata con adeguata indagine e, anche sulla base delle soluzioni proposte, individua gli strumenti da ammettere a deroga.

Le deroghe sono ufficializzate con decreto del direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica, e sono notificate al richiedente e pubblicate sui siti web dell'ERSA.